

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



**DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA**

REGIONE BASILICATA

Ufficio Compatibilità Ambientale
23BD

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23BD.2022/D.00121

DEL 25/2/2022

Codice Unico di Progetto: _____

OGGETTO

D. Lgs n. 152/2006 Parte II (e s.m.i.).
Parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.), relativamente alla "Variante urbanistica per costruzione di un opificio per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in loc. Le Pozzelle del Comune di Pietragalla (PZ)". Proponente: F.lli Telesca srl.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE _____

DATA _____

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “*Individuazione degli atti di competenza della Giunta*”.

VISTA la D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017, recante “*Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 - disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della giunta regionale*”.

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18 febbraio 2019, recante “*Modifiche all'articolo 25 della Legge statutaria regionale 17 novembre 2016 n. 1 “Statuto della Regione Basilicata*”.

VISTA la L.R. n. 29 del 30 dicembre 2019, recante “*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*”.

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante “*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata*”, pubblicato sul B.U.R. del 10 febbraio 2021, serie speciale.

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021, recante “*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale*”.

VISTA la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021, recante “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 Approvazione*”.

VISTA la D.G.R. n. 750 del 6 ottobre 2021, recante “*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*”.

VISTA la D.G.R. n. 775 del 6 ottobre 2021, recante “*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*”.

VISTA la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021, recante “*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*”.

VISTA la D.G.R. n. 147 del 25 febbraio 2019, recante “*D. L.vo n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.); Determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo nelle procedure di V.I.A., V.A.S. e V.Inc.A.*”.

VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.) “*Norme in materia ambientale*”, con particolare riferimento alla Parte Seconda recante “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)*”;

VISTO l'art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del citato D. Lgs n. 152/2006 che individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), distinguendo quelli sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VAS;

VISTA l'istanza prodotta dal Comune di Pietragalla (PZ), registrata al protocollo dipartimentale al n. 30873 in data 17/11/2021, con la quale è stato chiesto il parere di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.A.S., ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 – Parte Seconda (e s.m.i.), relativamente alla “*Variante urbanistica per costruzione di un opificio per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in loc. Le Pozzelle del Comune di Pietragalla (PZ)*”, proposta dalla soc. F.lli Telesca srl.

RILEVATO che sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

ITER AMMINISTRATIVO

- La proposta di variante urbanistica è stata avanzata dalla soc. F.lli Telesca srl, in qualità di proponente.
- L'istanza di VAS è stata presentata dal Comune di Pietragalla (PZ), in qualità di Autorità Procedente, con nota pec acquisita al prot. regionale in data 17/11/2021 e registrata al n. 30873, allegando il rapporto preliminare, la documentazione di piano e l'attestato di pagamento degli oneri istruttori.
- In data 30/12/2021, presso l'ufficio dell'Autorità Competente è stata tenuta una riunione con l'Autorità Procedente durante la quale è stato concordato il seguente elenco degli Enti/Uffici individuati in qualità di Soggetti Competenti in materia Ambientale, da coinvolgere nel procedimento in esame:

Ente	Settore/Ufficio
Regione Basilicata Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia	Pianificazione Territoriale e Paesaggio
	Risorse Idriche
	Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche
Regione Basilicata Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità	Difesa del Suolo, Geologia e Attività Estrattive
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Sede Basilicata
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata	Direzione Generale
A.R.P.A.B.	Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.)
Provincia di Potenza	Pianificazione Territoriale

Nell'ambito della stessa riunione il rappresentante del Comune di Pietragalla ha espresso il proprio "sentito" di competenza, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.).

- L'Ufficio scrivente, con nota n. 35361 del 30/12/2021, ha invitato i Soggetti Competenti in materia Ambientale, come sopra individuati, a volersi esprimere in merito al procedimento in esame, provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito web della documentazione di piano utile per la consultazione.
- Durante la fase di consultazione sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - ✓ ARPAB, con nota n. 1434 del 31/01/2022 (acquisita al prot. regionale in pari data e registrata al n. 2605), che riporta: "*non rileva effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante RU in oggetto*";
 - ✓ Provincia di Potenza, con nota n. 4169 del 9/02/2022 (acquisita al prot. regionale pari data e registrata al n. 3686), che evidenzia che nel rapporto preliminare: "*manca completamente il necessario riferimento alla verifica di coerenza con il Piano Strutturale Provinciale e le relative Norme Tecniche di Attuazione ed indirizzi strategici*."
- L'Ufficio scrivente, con nota n. 3898 del 11/02/2022, ha chiesto al proponente, per il tramite dell'Autorità Procedente, di integrare il rapporto preliminare con la verifica di compatibilità rispetto al vigente Piano Strutturale della Provincia di Potenza.
- L'Autorità Procedente, con nota pec acquisita al prot. regionale in data 18/02/2022 e registrata al n. 4623, ha trasmesso le integrazioni richieste con la nota sopra riportata.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il procedimento in esame è relativo alla proposta di variante urbanistica al Regolamento Urbanistico di Pietragalla finalizzato alla realizzazione di un opificio per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli mediante la produzione ed imbottigliamento di olio di oliva.

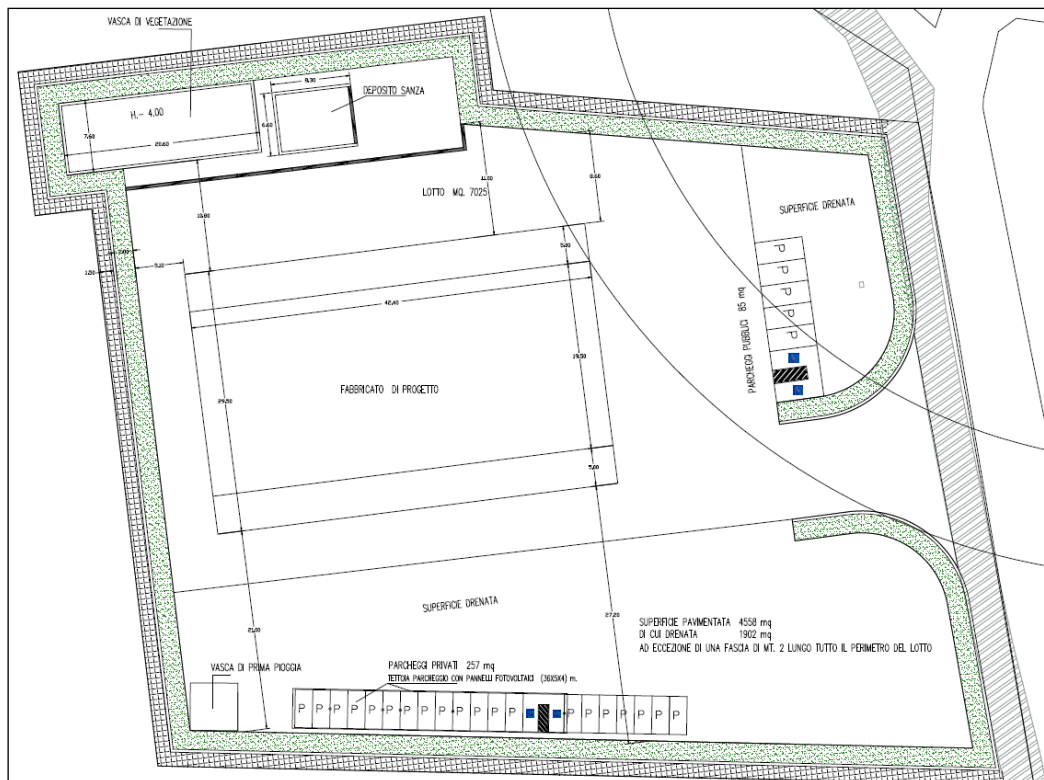


L'area interessata è localizzata ad ovest del centro abitato, a circa 6 km, alla loc. Pozzelle in un contesto extraurbano lungo la S.S. n. 169 "di Genzano".

Il Comune di Pietragalla risulta attualmente disciplinato dal Regolamento Urbanistico, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 12/07/2007, rispetto al quale l'area interessata ricade all'esterno del perimetro dell'ambito urbano in cui, ai sensi dell'art. 61 delle NTA, sono consentite nuove costruzioni edilizie nel limite dell'indice di densità fondiaria di mc 0,03 per residenze e 0,07 mc/mq per gli annessi agricoli.

Il lotto interessato ha un andamento pressoché pianeggiante ed è censito al catasto del Comune di Pietragalla al foglio 29, particella 368, della superficie totale pari a 7.025 mq.

La variante urbanistica ha adottato gli stessi parametri previsti per il vigente ambito produttivo San Nicola che corrispondono a: indice di edificabilità fondiaria di 2,5 mc/mq, altezza massima di 10,5 m e distanza minima dai confini di 5 m.



L'intervento prevede la realizzazione di un unico fabbricato, avente una superficie di 618 mq con un'altezza di 7,50 m, destinato alla lavorazione delle olive per la trasformazione in olio extravergine. All'interno dello stesso saranno previste specifiche aree destinate al deposito delle olive, al frantoio, all'imbottigliamento e al deposito del prodotto finito. Un'area interna di 256 mq, posta su due livelli, ospiterà gli uffici e i servizi.

Il piazzale esterno sarà impermeabilizzato per circa 2650 mq, mentre circa 1900 mq avrà una pavimentazione drenante, ed ospiterà le aree parcheggio e la vasca per il deposito della sanza. L'impianto sarà collegato alla rete idrica e fognaria pubblica esistente poste lungo la vicina SS 169.

L'intervento si completerà, inoltre, con le seguenti strutture:

- ✓ impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- ✓ sistemazione della stradina esistente, di collegamento con la SS 169, di circa 200 m;
- ✓ impianto di illuminazione con lampade a LED a risparmio energetico;
- ✓ area verde perimetrale di circa 700 mq.

Il rapporto preliminare, relativamente alla pianificazione sovraordinata, evidenzia che:

- ✓ il territorio in esame ricade nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rispetto al quale, dall'analisi del vigente PAI, l'area interessata dal progetto non rientra tra quelle a rischio frana e/o a rischio idrogeologico;
- ✓ il lotto in esame non rientra in un piano paesistico regionale e non interferisce con beni sottoposti a vincolo paesaggistico;
- ✓ l'area interessata non interessa siti della rete Natura 2000;

- ✓ rispetto al vigente Piano Strutturale Provinciale della Provincia di Potenza, l'area in esame ricade nel territorio denominato "Potentino" e, dalla verifica degli obiettivi di sviluppo e delle NTA, non emergono incompatibilità.

Con riferimento ai criteri previsti dall'allegato I della Parte Seconda del D. Lgs n. 152/2006, si evidenzia che:

- ✓ la variante urbanistica stabilisce per la sua attuazione norme particolareggiate che permettono la realizzazione di un insediamento produttivo compatibile e coerente con la specifica realtà locale;
- ✓ considerate le dimensioni molto ridotte dell'intervento, la variante non costituirà una modifica significativa allo scenario proposto dal R.U.;
- ✓ le soluzioni progettuali prevedono azioni legate al contenimento energetico e alla impermeabilizzazione del suolo;
- ✓ l'area interessata non presenta limitazioni di tipo idrogeologico;
- ✓ l'intervento non avrà ripercussioni sui tematismi aria e acqua;
- ✓ non si rilevano rischi legati agli impatti cumulativi e transfrontalieri;
- ✓ l'attività prevista non risulta inquinante e nociva per la salute umana;
- ✓ l'intervento si inserisce in un contesto extraurbano ma caratterizzato da diffusa presenza di edifici e infrastrutture.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

A conclusione dell'iter istruttorio, in relazione a quanto esposto nel Rapporto preliminare e dalla verifica della documentazione progettuale allegata all'istanza, si relaziona come segue.

Atteso che:

- ✓ il rapporto preliminare può essere ritenuto sufficiente rispetto ai contenuti minimi previsti dall'art. 12, comma 1, del D. Lgs 152/2006 (e s.m.i.);
- ✓ la variante proposta è riferita ad una puntuale modifica del Regolamento Urbanistico del Comune di Pietragalla, corrispondente ad un'area di limitata ampiezza rispetto all'intero territorio comunale e, quindi, può essere considerata simile alla tipologia prevista dall'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 152/2006.

Considerato che la variante urbanistica è finalizzata alla realizzazione di un unico fabbricato da destinare all'attività di trasformazione di prodotti agricoli e, pertanto, da ritenere compatibile con la zona extraurbana del Comune di Pietragalla in cui si inserisce.

Verificato che attualmente nel Comune di Pietragalla l'unica area esistente destinata ad attività produttive, denominata "San Nicola", non presenta lotti disponibili, come riportato nell'allegato "relazione tecnico-urbanistica".

Valutato, pertanto, che non si rilevano significative incompatibilità con i criteri per la verifica di assoggettabilità previsti dall'Allegato I alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006, atteso che, in particolare:

- ✓ la variante urbanistica non provocherà modifiche sostanziali del territorio di riferimento che risulta già significativamente antropizzato;
- ✓ non si prevedono problemi relativi all'utilizzo delle risorse naturali né sono state riscontrate limitazioni d'uso, con particolare riferimento al rischio idrogeologico;
- ✓ il lotto interessato presenta una destinazione culturale a seminativo con assenza di colture agricole di pregio e/o presenza di vegetazione naturale, come risulta dalla documentazione fotografica allegata all'istanza;
- ✓ l'area in esame non ricade all'interno di un'area naturale protetta né in un'area afferente alla rete Natura 2000;
- ✓ la proposta di variante risulta sostanzialmente compatibile con la pianificazione sovraordinata e con il sistema vincolistico ambientale;
- ✓ le modifiche introdotte non si ritengono capaci di produrre impatti significativi, compresi quelli cumulativi e transfrontalieri, e rischi per la salute umana.
- ✓ l'area risulta adatta ad ospitare l'impianto in quanto vicina al centro abitato, ben servita dalla viabilità ordinaria e corredata nelle necessarie infrastrutture a rete quali: idrica, fognaria ed elettrica;
- ✓ l'intervento sarà di limitata ampiezza e realizzato con interventi edilizi di semplice attuazione;
- ✓ la struttura risulterà corredata di idonee soluzioni tecniche capaci di limitare il potenziale impatto nei confronti dei tematismi suolo, sottosuolo e acque in quanto è prevista una parziale impermeabilizzazione delle superfici esterne e l'installazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

Ritenuto che per la variante in esame non sono state rilevate criticità da parte degli SCA coinvolti nel procedimento.

Valutato, pertanto, che non sono presumibili impatti significativi sul contesto territoriale di riferimento in quanto la limitata portata della variante urbanistica non potrà comportare modificazioni significative dello stato ex ante.

Per le conclusioni sopra espresse non si evidenziano impatti significativi a seguito dell'attuazione della "Variante urbanistica per costruzione di un opificio per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in loc. Le Pozzelle del Comune di Pietragalla (PZ)" e, pertanto, si propone parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale, ritenendo non necessaria l'assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

RITENUTO, sulla base della succitata istruttoria e della conseguente valutazione, che per la variante urbanistica in esame non si evidenziano impatti significativi sull'ambiente ed i principali effetti compatibili con le esigenze di tutela igienico-sanitaria e di salvaguardia dell'ambiente, nel rispetto delle prescrizioni imposte.

RICHIAMATO che il parere di cui al presente atto, reso ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale della variante urbanistica di che trattasi e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva approvazione ed attuazione della variante urbanistica in questione.

DETERMINA

Di **esprimere parere di non assoggettabilità alla procedura di V.A.S.**, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.), relativamente alla "**Variante urbanistica per costruzione di un opificio per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in loc. Le Pozzelle del Comune di Pietragalla (PZ)**", proposto dalla soc. F.lli Telesca srl.

Di **evidenziare** che, ai sensi dell'art. 5 - comma 1 - lettera n del D. Lgs n. 152/2006, il presente provvedimento di verifica che conclude il procedimento di Verifica di assoggettabilità è obbligatorio e vincolante.

Di **specificare** espressamente che il parere cui al presente atto, reso ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.), è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale della variante urbanistica di che trattasi e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva approvazione ed attuazione della variante urbanistica in questione.

Di **porre** in capo al Comune di Pietragalla (PZ), in qualità di Autorità Procedente, l'obbligo di presentare all'Ufficio Compatibilità Ambientale, per la preventiva verifica di assoggettabilità alla VAS, ogni eventuale variante sostanziale al piano valutato.

Di **trasmettere** copia della presente Determinazione Dirigenziale alla soc. F.lli Telesca srl, in qualità di proponente, e al Comune di Pietragalla, in qualità di Autorità Procedente.

Di **pubblicare** la presente Determinazione Dirigenziale sul sito web regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. Lgs n. 152/2006.

Di **dare atto** che agli altri soggetti con competenze ambientali coinvolti nel procedimento sarà data notizia della pubblicazione sul sito web regionale del presente provvedimento.

Di **precisare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata entro sessanta giorni dalla notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notificazione.

L'ISTRUTTORE **Donato Natiello** _____

IL RESPONSABILE P.O. **Salvatore De Grazia** _____

IL DIRIGENTE **Maria Carmela Bruno** _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D. Lgs n. 152/2006 Parte II (e s.m.i.).

Parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.), relativamente alla "Variante urbanistica per costruzione di un opificio per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in loc. Le Pozzelle del Comune di Pietragalla (PZ)". Proponente: F.lli Telesca srl.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA **28/02/2022**

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Liliana Santoro**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>